

# **Le Onde Scalari e l'approccio Psiche-Somatico nella Creazione della Vita! La Visione Sistemica della vita attraverso la Medicina Integrativa Informazionale.**

Doi: <https://doi.org/10.48274/IBI20>

## **Autori**

**Roberto Fabbroni**, (codice *ORCID* [0000-0001-5328-4412](https://orcid.org/0000-0001-5328-4412))

## **Abstract**

Scopo di questo articolo è fornire una comprensione ampia di quelli che sono i fenomeni energetici sovrastanti i fenomeni di natura biochimica conosciuti e fornire così una visione sistemica della vita affinché sia più ampia la conoscenza dello stato di benessere/malessere della persona e dei fenomeni ampi, di natura biofisica informazionale che ne stanno all'origine.

Senza una adeguata conoscenza della fisica quantistica, applicata ai macrosistemi viventi, attraverso una visione a base energetico-informazionale e con l'ausilio del Metodo Summa Aurea®, è ad oggi impossibile spiegare lo stato di salute di ogni essere umano in modo completo.

Infatti solo in questo contesto, tenendo conto di tutti i fattori possibili che possono contribuire allo stato d'essere della persona, compreso il rapporto Terapeuta/paziente e le correlazioni esistenti su tutti i differenti piani, o campi di energia esistenti a cui siamo connessi, è possibile in modo dettagliato spiegare la creazione della vita, del suo mantenimento o della sua perdita, compreso la connessione alla nostra Anima.

## **Keywords**

Onde Scalari, Metodo Summa Aurea®, Anima, Medicina Integrativa Informazionale, Fisica Quantistica

## **Citazione per questo articolo**

Fabbroni R., *Le Onde Scalari e l'approccio Psiche-Somatico nella Creazione della Vita!La Visione Sistemica della vita attraverso la Medicina Integrativa Informazionale.* *Rivista Scienze Biofisiche* (07/2023), Doi: <https://doi.org/10.48274/IBI20>

## **Articolo**

### **Premessa**

L'argomento ha la sua complessità e faremo del nostro meglio per trovare le parole giuste per far sì che sia comprensibile e chiaro per ogni livello di operatore, i concetti che da un punto di vista scientifico, sono invece complessi.

Riprendiamo il concetto delle 4 Forze fondamentali (Fabbroni R., 2023).

La forza gravitazionale, la forza elettromagnetica, la forza forte e la forza debole.

La differenza tra la forza forte e la forza debole non è in relazione a quello che il nome stesso indica e quindi che una è debole e una è forte, perché la forza che esse hanno, è in relazione al contesto in cui esse sono e agiscono.

La forza forte è quella che fa i legami, legame atomico, il legame molecolare mentre la forza debole, è debole intesa nel senso che a livello macroscopico è debole, ma la forza debole non agisce a livello macroscopico (attraverso l'interazione elettrodebole come vedremo), anche se ci sono gli effetti anche a questo livello ma agisce a livello atomico. Cioè è una forza che ha una caratteristica tra le varie caratteristiche che possiede che si chiama *Sapore*, cioè, è praticamente la forza che crea la differenziazione a livello atomico e quindi, creando la differenziazione, è la forza che differenzia tutto ciò che è in natura. La forza forte, il legame che svolge è sempre lo stesso, identico, qualunque cosa debba legare, non differenzia, semplicemente tiene uniti i componenti della vita, cioè stabilizza le connessioni che sono state create.

La forza gravitazionale è invece quella forza che interagisce a livello planetario apparentemente, ma non solo. Cioè, è la forza che posiziona ogni essere vivente o non vivente, nell'universo, quindi posiziona un pianeta all'interno di un sistema solare, di una costellazione o quant'altro, ma così posiziona anche gli esseri viventi su quel pianeta. Quello che fa invece la forza elettromagnetica è di fornire la forma a tutto quello che esiste e produrre quindi l'insieme di onde elettromagnetiche di tutte le frequenze, compreso i vari colori. L'essere umano è composto a livello fisiologico da centinaia, migliaia di frequenze organizzate in campi, il campo del cuore, del fegato, il campo di ogni organo, di ogni tessuto e il sangue sono tutti campi elettromagnetici. Oltre a queste quattro forze, c'è quello che viene chiamato il potenziale quantico (Fabbroni R., 2023). Il potenziale quantico è l'informazione ed è suddiviso in quattro parti. Praticamente c'è una informazione, quindi se vogliamo una conoscenza, legata ad ogni forza primordiale. Quindi ci sarà associata alla forza gravitazionale, una informazione di tipo generale sulla sostanza delle cose. Con la forza forte ci sarà un'informazione generale su quella che è la forma delle cose, Con la forza elettromagnetica abbiamo il dettaglio della forma e alla forza debole è legata il dettaglio della sostanza delle cose.

Nel dettaglio della sostanza, quindi, la forza gravitazionale e quella debole sono legate alla sostanza delle cose, quindi all'essenza, al cuore delle cose. Mentre invece le altre due, la forza forte e quella elettromagnetica sono legate alla forma. Una lega in un modo e una lega in un altro. Infatti la forza elettromagnetica fornisce la forma e quella di legame, mantiene questa forma, cioè la stabilizza.

Con questo tipo di informazione, noi che cosa ci facciamo?

L'Onda Scalare è l'insieme delle quattro forze più il potenziale quantico (Fabbroni R., 2023) specifico per la funzione che ha in sé l'Onda Scalare generata. Se un Onda Scalare esce dal vuoto lo farà per un motivo, questo motivo, l'intento per cui è uscita è contenuto nel Potenziale Quantico associato.

Quando un Operatore del Metodo Summa Aurea® o MII (Medicina Integrativa Informativa) si collega, attraverso la Summa Aurea® al campo quantico, porta su questo piano tutto questo (Fabbroni R., 2021)!

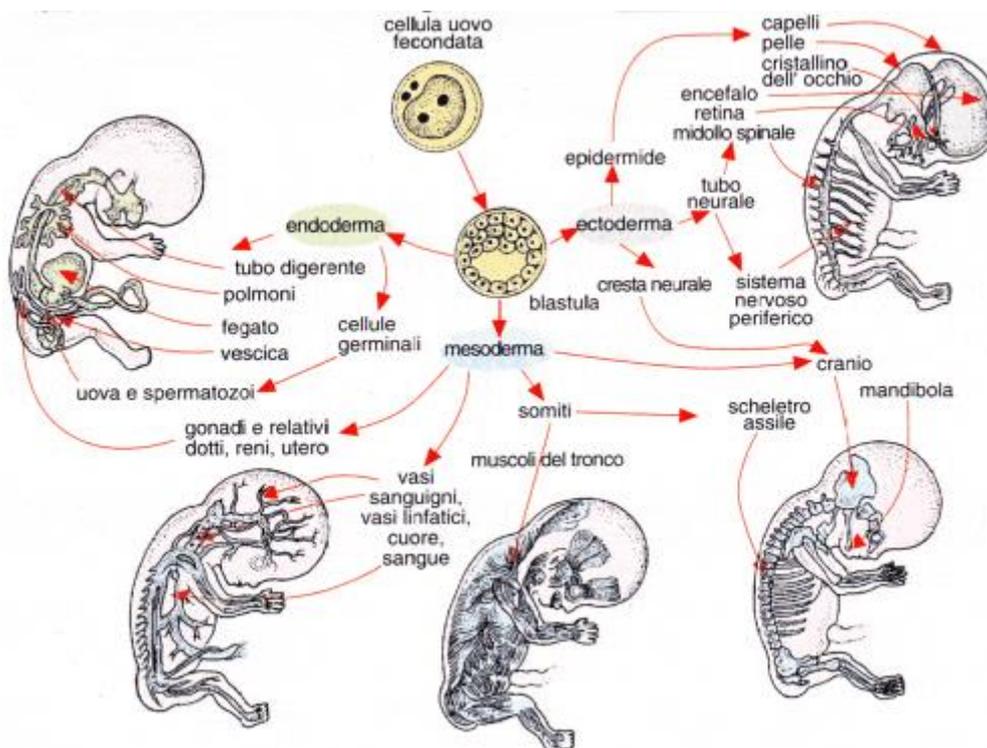
Un elemento in più da conoscere è che esiste la forza cosiddetta Elettrodebole. La Elettrodebole è l'unione della forza debole con quella elettromagnetica. Al Big Bang, quindi ad alta energia, non c'era una separazione tra la forza debole e la forza elettromagnetica, erano un'unica forza, poi l'energia dopo il Big Bang è iniziata a diminuire, cioè l'universo si è progressivamente raffreddato e ad un certo punto in poi, nell'universo si è assistito alla separazione delle quattro forze. Questo è quello che attualmente la scienza dice. Detto questo ora andiamo a vedere come le quattro forze primordiali

interagiscono nella vita di ogni persona, il ruolo fondamentale dell'interazione elettrodebole e la funzione delle tecniche bioenergetiche secondo il Metodo Summa Aurea®.

## Vita, Malattia e Guarigione

Per meglio chiarire il processo del benessere nella persona, partiamo dall'atto creativo e prendiamo nel dettaglio la Teoria della Differenziazione Elettrodebole (Fabbroni R., 2023).

L'embrione umano si sviluppa a partire da tre foglietti embrionali, l'**ectoderma**, il **mesoderma** e l'**endoderma**. Il **mesoderma**, lo strato intermedio dei tre foglietti embrionali, dà origine a vari tessuti tra cui il connettivo. Quest'ultimo comprende gli elementi figurati del sangue, le aponeurosi, i tessuti fibrosi, la cartilagine, l'osso, tutti formati da cellule specifiche immerse in una matrice con proprietà visco-elastica variabile. Un interesse particolare riguarda la fascia connettiva, tessuto fibro-elastico che insieme al tessuto osseo, forma l'impalcatura del corpo e si organizza secondo il modello biotensegrile (alternanza di elementi in tensione e compressione su base geometrica triangolare). La fascia si estende senza soluzione di continuità dal suo punto d'inserzione ossea – lo scheletro – fino alle membrane cellulari degli organi cui forma l'impalcatura.



Guardiamo innanzi tutto nell'embrione qual è la situazione del bilanciamento delle quattro forze e la loro correlazione nel processo evolutivo della persona stessa, nei suoi vari stadi di sviluppo.

Nei primi 2,5 – 3 mesi di vita l'embrione può essere in uno stato di salute o di malessere.

Ciò dipende non tanto dalle tre forze attive in questo preciso momento, attraverso cui abbiamo la forma dell'embrione (forza elettromagnetica), la stabilità di tale forma (forza forte) e la sua posizione nell'universo, nell'utero della madre (forza gravitazionale) ma dal corredo epigenetico e genetico che si integra con le tre forze attualmente presenti a questo stadio evolutivo.

Infatti sappiamo che le cellule del nostro corpo devono riprodursi continuamente e le figlie devono continuare a svolgere le funzioni che svolgevano le madri. I meccanismi epigenetici fanno sì

che questo passaggio avvenga correttamente. “Epi”, dal greco, significa ciò che sta sopra, e l’epigenetica include tutti quei meccanismi di regolazione dell’espressione genica che consentono a una cellula di leggere le porzioni di DNA utili a svolgere le specifiche funzioni cui essa è preposta.

I meccanismi epigenetici regolano non solo il processo di differenziamento e riproduzione cellulare, ma anche l’interazione tra geni e ambiente. Siamo sempre stati abituati a pensare che ciò che ereditiamo dai nostri genitori sia solo il patrimonio genetico. Oggi sappiamo che oltre al DNA è possibile ereditare alcune modifiche al sistema di regolazione del DNA che si registrano nel corso della vita di un individuo e che passano quindi dai genitori ai figli.

Al 3° mese quindi, il cuore è ben formato e funzionante e passiamo dalla fase embrionale alla fase fetale. In questo momento la forza debole presente nel feto si attiva e quindi si installa l’Anima (Fabbroni R., Molinari C. G., Sanna A., 2022).

Questo accade perché il cuore ha iniziato già a battere e la struttura del feto è abbastanza completa, nel senso che nelle sue componenti c’è tutto, ovviamente in formato ridotto, però sono già comparsi tutti i vari organi e quindi è in questo periodo che si installa l’Anima (Fabbroni R., Molinari C. G., Sanna A., 2022).

Quindi nel feto abbiamo:

1. il legame di queste informazioni, date dalla forza di forte
2. l’esistenza in uno stato ben preciso, dato la forza gravitazionale
3. la forza elettromagnetica che conferisce la forma appropriata in base alle informazioni presenti.

Quindi è chiaro che in virtù di quello che gli deriva, a livello genetico ed epigenetico, il feto, possa avere a livello fisiologico come forma, una forma coerente o meno coerente, quindi essere più in salute o meno in salute.

Se il corredo epigenetico e genetico è in forte disarmonia e quindi il feto è malato, possono accadere due fenomeni:

1. La forza debole non si collega a quella elettromagnetica e quindi l’interazione elettrodebole non si attiva. Il feto prosegue nel suo processo degenerativo, inquanto le informazioni del suo stato di salute contenute nella forza debole non legandosi con la forza elettromagnetica non possono aggiornare la forma;
2. La forza debole si collega a quella elettromagnetica e quindi l’interazione elettrodebole si attiva. Il feto, grazie alle informazioni del proprio stato di salute contenute nella forza debole, legandosi con la forza elettromagnetica, cambia la propria forma e recupera, progressivamente, lo stato di benessere, per ciò che è possibile (in base al proprio Destino);

Se invece il corredo epigenetico e genetico è in armonia e quindi il feto è sano, il feto si sviluppa in salute.

Durante le successive fasi di sviluppo sia pre parto (in modo indiretto) che successivamente al parto (in modo diretto), degli accadimenti traumatici possono creare uno sganciamento dell’interazione elettrodebole che si separa nelle due sue componenti (Fabbroni R., 2021).

Se ciò accade, il campo scalare della persona in oggetto, che si è attivato con l'attivazione dell'interazione elettrodebole, si sfasa totalmente dal Campo Primordiale e si entra in uno stato di disarmonia degenerativa molto importante.

Nel caso in cui l'esperienza traumatica è tale da evitare lo sganciamento dell'interazione elettrodebole, lo sfasamento del campo scalare, pur avvenendo, è in maniera minore. Siamo in un processo fisiologico di tipo acuto (ma non forte).

A questi livelli di stato, entra in gioco la Teoria del Campo di Consapevolezza Unificato (Fabbroni R., 2021) e quindi come la persona è stata in grado di gestire l'evento in base alla propria consapevolezza nel momento dell'accadimento (Fabbroni R. & Sanna A., 2023).

Ricordiamo che l'Operatore del Metodo Summa Aurea® o MII (Medicina Integrativa Informazionale), sappiamo che quando si collega alla Sorgente, Vuoto Quantico, richiamando l'Energia Scalare, porta su questo piano l'unione delle quattro forze più il potenziale quantico (cioè l'informazione ad esse correlata), della persona da trattare<sup>1</sup> e per risonanza (Molinari C. G., Fabbroni R., 2021), attraverso il trattamento, si prefigurano tre situazioni:

1. la disarmonia è acuta (ma non forte). Attraverso il fenomeno della risonanza dovuto alla forza elettromagnetica, Operatore e assistito entrano in contatto, si legano e attraverso uno o più trattamenti, per similitudine si legano tutte le altre forze e il campo scalare del cuore ritorna verso la fase, riportando un progressivo stato di benessere (guarigione inconscia);

2. la disarmonia è degenerativa (acuta e forte o cronica). Attraverso il fenomeno della risonanza dovuto alla forza elettromagnetica, Operatore e assistito entrano in contatto, si legano e attraverso uno o più trattamenti, per similitudine si legano tutte le altre forze. Il campo scalare del cuore inizia lentamente e con fatica a ritornare verso la fase (rimanendone lontano), perchè in questo contesto è necessario un altro elemento: la consapevolezza della causa. L'Operatore in base alla propria competenza professionale (da solo o in equipe), aiuta l'assistito alla comprensione del suo stato di malessere e quindi lo aiuta, attraverso un atto di responsabilità, di volontà, ad attivare un processo interiore (dall'interno verso l'esterno) che va a riattivare l'interazione elettrodebole. Il campo scalare del cuore ritorna verso la fase, riportando un progressivo stato di benessere (guarigione inconscia + guarigione cosciente);

3. la disarmonia è degenerativa (acuta e forte o cronica). Attraverso il fenomeno della risonanza dovuto alla forza elettromagnetica, Operatore e assistito entrano in contatto, si legano e attraverso uno o più trattamenti, per similitudine si legano tutte le altre forze. Il campo scalare del cuore inizia lentamente e con fatica a ritornare verso la fase (rimanendone lontano), perchè in questo contesto è necessario un altro elemento: la consapevolezza della causa. L'Operatore in base alla propria competenza professionale (da solo o in equipe), aiuta l'assistito alla comprensione del suo stato di malessere e quindi lo aiuta a prendere consapevolezza della causa del malessere stesso. Se l'assistito rifiuta l'atto di responsabilità, non accetta la causa, va ad inibire il processo interiore (dall'interno verso l'esterno) che provoca la mancanza di riattivazione dell'interazione elettrodebole. Il campo scalare del cuore rimane sfasato, limitato stato di benessere o eventuale peggioramento.

---

<sup>1</sup> L'Operatore richiama l'Energia Scalare per il massimo bene della persona da trattare quindi, è una energia personalizzata

Sappiamo bene che le emozioni, a partire dalle paure, sono elementi fondamentali per lo squilibrio cardiaco e di quanto sia necessario un loro controllo e delle paure in modo specifico (Fabbroni R., Resta S., Sanna A., 2020), per evitare di alimentare tali squilibri.

Ora diventa chiaro anche perché gli Operatori del Metodo Summa Aurea® o MII, sono dei facilitatori e aiutano l'assistito nel recupero dei propri processi di autoguarigione anziché essere dei guaritori.

Detto questo approfondiamo alcuni dettagli per meglio chiarire quanto fino a qui descritto.

L'interazione elettrodebole è fondamentale che sia attiva nella persona essendo lo stato che esprime il rapporto tra Anima e corpo fisico.

Se tale rapporto è in disequilibrio, sganciamento elettrodebole, abbiamo il prevalere della forza elettromagnetica, attraverso la componente elettrica che agisce direttamente sul corpo, sulla forza debole. Abbiamo più forma (degenerativa) e meno sostanza (maggiore conflitto con l'Anima).

Ecco perché il campo scalare del cuore necessariamente bisogna che sia in fase!

Uno stato degenerativo, acuto o cronico, è uno stato infiammatorio e quindi uno stato che perde elettroni a livello atomico nella parte del soma che è entrata in risonanza con il trauma vissuto (Fabbroni R. & Resta S., 2021).

Recuperando la connessione elettrodebole, il campo scalare del cuore torna verso la fase e le cellule del soma interessato dal trauma, iniziano a ritornare in uno stato di coerenza. Questo comporta un ritorno degli elettroni ai loro atomi con la rigenerazione dei tessuti.

Possiamo notare il parallelo tra gli atomi e i propri elettroni e tra la forza debole ed elettromagnetica notando che con la sconnessione elettrodebole ci allontaniamo dall'Anima, nucleo atomico, per entrare così nel malessere, gli elettroni si allontanano dal nucleo atomico. Quando ripristiniamo l'interazione elettrodebole, Anima e forma sono in equilibrio, si recupera il benessere. Gli elettroni sono tornati al loro posto nell'atomo.

## **Conclusioni**

Da quanto fin qui esposto si evince in modo chiaro quale sia la correlazione tra le quattro forze primordiali, che sono la base scientifica dell'esistenza della vita dell'universo, secondo la fisica che oggi conosciamo, il potenziale quantico e la salute di una persona.

Abbiamo visto che da tali squilibri di forza generano uno sfasamento del campo scalare del cuore, della persona, con il campo scalare del vuoto quantico. Tale sfasamento può essere poco significativo o grave e nel secondo caso si entra nel settore delle patologie degenerative (Sergio R., Fabbroni R., Pagnoncelli D., 2021).

Abbiamo visto che l'Operatore di Medicina Integrativa Informazionale secondo il Metodo Summa Aurea® è in grado di agire energeticamente sulla persona per risonanza, riportandolo verso uno stato di coerenza, nei casi di sfasamento meno grave, con dei semplici trattamenti energetici.

Nei casi di sfasamento del campo scalare del cuore gravi, oltre ai trattamenti energetici l'Operatore MII, offre anche, attraverso un supporto di tipo cognitivo-animico, aiuto al proprio assistito, in un processo evolutivo di autoguarigione attraverso il recupero della causa del proprio malessere (Fabbroni R & Sanna A., 2023).

## Bibliografia

1. Fabbroni R., *Teoria Unificata delle 4 forze: Il Vuoto, il Potenziale Quantico e le Onde Scalari che creano la vita! Come recuperare Salute e Benessere attraverso il Metodo Summa Aurea®: La Medicina Integrativa Informazionale-MII!*, Rivista Scienze Biofisiche (02/2023), Doi: <https://doi.org/10.48274/IBI18>
2. Roberto Fabbroni, *Teoria del Campo di Consapevolezza Unificata e la possibile conferma dell'esistenza dell'Anima*, Rivista Scienze Biofisiche (03/2021), DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI7>
3. Fabbroni R., Molinari C. G., Sanna A., *Riconnettere Corpo, Mente e Anima-Spirito per recuperare Salute e Benessere in una visione sistemica e unitaria che porti alla guarigione. Il Metodo bioenergetico Summa Aurea® come strumento per ri-Animare l'essere umano e la società attraverso l'uso consapevole dell'Energia-Informata*, Rivista Scienze Biofisiche (07/2022), Rivista Scienze Biofisiche (03/2022) DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI15>
4. Fabbroni R., Sanna A., *Delta Healing. La frequenza cerebrale per il ripristino del Benessere e la Rigenerazione Cellulare, attraverso i trattamenti Bioenergetici secondo il Metodo Summa Aurea®. Caso di studio su 20 Operatori del Metodo*, Rivista Scienze Biofisiche (03/2022) DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI14>
5. Fabbroni R., *Aspetti e funzionamento della TB-Tecnica Bioenergetica secondo il Metodo Summa Aurea®*, Rivista Scienze Biofisiche (01/2021) DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI5>
6. Molinari C. G., Fabbroni R., *Il Principio di Risonanza in un trattamento energetico. Magnetosensing*, Rivista Scienze Biofisiche (01/2021) DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI4>
7. Fabbroni R., Resta S., Sanna A., *La paura di ammalarsi: andare incontro a ciò che si voleva evitare*, Rivista Scienze Biofisiche (11/2020) DOI: <http://dx.medra.org/10.48274/ibi2>
8. Sergio R., Fabbroni R., Pagnoncelli D., *Tumore al seno maschile in crescita, quali cause e prevenzione?*  
*Il ruolo della Psiche nella manifestazione e proliferazione della malattia tumorale nello specifico caso e in linea generale sulla nascita e proliferazione del tumore. La Teoria del Campo di Consapevolezza Unificato fornisce un contributo a conferma del ruolo della Psiche e come poi la TB-Tecnica Bioenergetica secondo il Metodo Summa Aurea® può essere uno strumento di prevenzione ed eventuale supporto alla Terapia Medica*, Rivista Scienze Biofisiche (10/2021) DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI12>
9. Fabbroni R., Sanna A., *Psiche-Somatica la Nuova disciplina al Centro della Medicina Integrativa Informazionale: contesto teorico-scientifico e applicativo*, Rivista Scienze Biofisiche (07/2023), DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI19>
10. Fabbroni R., *La Teoria della Differenziazione Elettrodebole applicata ai macrosistemi viventi*, Rivista Scienze Biofisiche (08/2023), Doi: <https://doi.org/10.48274/IBI22>